

La Comunità dalla Pentecoste

**LINGUE COME DI FUOCO
PER PARLARE DI DIO**

Più volte Dio si manifesta all'uomo attraverso il fuoco che viene dal cielo. Un esempio è il fuoco che sancisce l'alleanza tra Dio e Abramo consumando gli animali sacrificati (Gen 15,17) e così pure con Elia Dio dimostra la sua grandezza attraverso il fuoco dal cielo (1Re 18,38). Ma il fuoco divino più simile a quello della Pentecoste con il quale Dio si manifesta agli uomini è descritto nell'episodio di Mosè davanti al roveto ardente (Es 3). Anzi, potremmo dire che lo Spirito santo come si manifestò nella Pentecoste è la "continuazione" di quel roveto ardente. Mettiamo a confronto i due eventi per capire meglio la realtà e l'azione di questo "fuoco divino". A Mosè Dio dal roveto ardente fa conoscere il suo nome, cioè la Sua identità misteriosa, anche se il nome stesso rimane un enigma: che significa "Io sono colui che sono"? Ed è impronunciabile: YHWH. Nella Pentecoste lo Spirito non parla, perché solo dieci giorni prima lo stesso Gesù aveva detto loro tutto quanto e aveva dato il suo "Nome" come tramite col Padre e mezzo di salvezza («Tutto quanto chiederete al Padre nel mio nome ve lo conceda» Gv 15,16; Mt 18,20 «dove due o tre sono radunati nel mio nome io sono in mezzo a loro»). Quindi nella Pentecoste non c'era più bisogno di conoscere l'identità profonda né del Padre né del Figlio. In secondo luogo sia Mosè sia gli apostoli sono inviati ad annunciare quanto Dio comanda: credere in Lui e seguire quanto insegnato. In entrambi i casi Dio "costruisce" un popolo tutto suo radunandolo da clan dispersi (in Egitto erano le dodici tribù dei discendenti di Giacobbe, nella Pentecoste gli Ebrei provenienti dalle varie regioni citate [Parti, Medi, Elamiti...]). Il Dio "focoso" dà coraggio e linguaggio adatto sia a Mosè sia agli apostoli per annunciare la Sua parola. Darà anche la capacità di compiere dei segni prodigiosi, dei miracoli. San Paolo qualche anno più tardi scriverà (1Cor 2,10-12; vedi anche Gv 14,26; At 1,8; Rm 8,26) che,



2¹Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovarono tutti insieme nello stesso luogo. 2²Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. 3³Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, 4⁴e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

(Atti degli Apostoli, cap. 2,1-5)

come il nostro spirito conosce il nostro intimo più intimo, così lo Spirito santo conosce il cuore del cuore di Dio e unendosi al nostro spirito in una maniera tutta nuova ("abita in noi") ci permette di divenire realmente figli di Dio (Rm

8,16; 1Gv 3,1) e di conoscere pienamente tutta la verità (Gv 16,13).

Quale comunità nasce dalla Pentecoste? Gli Atti degli Apostoli e le loro lettere ci mostrano una comunità cristiana che è perseverante nella preghiera, nell'ascolto della Parola di Dio, nella carità fraterna. Ci testimoniano di una serie di comunità non ideali e paradisiache, ma reali e con tutte i loro problemi di convivenza (vedi

ad es. At 5 la "furbata" di Anania e Saffira). I cristiani tra loro si dicevano fratelli e, soprattutto gli Apostoli, stavano in ascolto dei suggerimenti dello Spirito santo. Oggi chiediamo una nuova Pentecoste, ma lo Spirito santo ha già suscitato guide e pastori grandi, cheché alcuni delatori ecclesiali affermino esattamente il contrario. A partire da papa Giovanni XXIII fino all'attuale pontefice la Chiesa è chiamata a un profondo rinnovamento e soprattutto ad un coraggio nuovo nell'annuncio e nel vivere la misericordia. La conversione a cui siamo chiamati non è solo dal fare il male al fare il bene, ma dal vivere la fede come "cosa mia" all'annunciarla perché "dono per gli altri". Oggi lo Spirito santo ci aiuti a capire che tocca a noi, non solo ai preti o ai missionari, essere evidenza di Cristo. Così un canto uscito proprio dal cuore di musicisti della nostra comunità e che riprende il pensiero di san Giovanni Paolo II dice: **«Siate nel mondo il cuore di Cristo, un cuore immenso che prega e che ama. Siate per tutti le mani di Cristo per lavorare e servire.**

Tocca a voi diffondere la gioia. Tocca a voi portare la speranza. Tocca a voi difendere la vita. Tocca a voi unirvi nell'amore». Era l'anno 1996!

**DOMENICA 27 FESTA DEGLI ANNIVERSARI
DI MATRIMONIO!!** Chi volesse essere ricordo

esplicitamente scriva i suoi dati sulle schede in fondo alla chiesa.



APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITÀ

↳ **Domenica 20 maggio:** *VIII di Pasqua = Pentecoste*
ore 09:00 : "Tabghà" per le medie. In casa parrocc.
ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 7° Anno.
ore 15:00 : coi ragazzi del 6° Anno e genitori, partenza per il Santuario di Caravaggio (BG).

↳ **Martedì 22 maggio**
ore 21:00 : Cons. Pastorale Vicariale. In oratorio.

↳ **Mercoledì 23 maggio**
ore 21:00 : *Insieme non si trema* invita a una relazione sulla visita effettuata ad Arquata per comprendere meglio come saranno destinati i soldati ai terremotati. In municipio.

↳ **Giovedì 24 maggio**
ore 15:30 : confessioni per i ragazzi del 7° Anno.

↳ **Venerdì 25 maggio**
ore 15:00 : confessioni per i ragazzi del 6° Anno.
ore 20:30 : rosario comunitario in chiesa a San Vito. Animeranno i ragazzi del 6° Anno. Si pregherà per la famiglia e per chi vive un significativo anniversario di Matrimonio.
ore 21:00 : spettacolo dei bambini del 4° Anno sui 10 Comandamenti. In oratorio.

↳ **Sabato 26 maggio**
ore 20:30 : rosario comunitario alla BVM di Caravaggio presso casa Verga. Largo Carrobbio - via Scalabrini 132.

↳ **Domenica 27 maggio:** *Santissima Trinità*
I ragazzi del 7° Anno saranno in visita ai luoghi salesiani di Colle Don Bosco.
Oggi in Duomo il convegno diocesano delle corali.
ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 3° Anno durante la quale festeggeremo gli **anniversari significativi di Matrimonio**.

ESTATE IN ARRIVO *(speriamo)*

- ◆ **Lucciolata:** l'associazione Fuori Controllo promuove la camminata in amicizia il 1° giugno dalle 21:00 dal Parco di via Alfieri.
- ◆ **9 giugno:** cena AVIS e festa d'Oratorio coi carri e balli

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Son tornati al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:
DUBINI GIUSEPPE, di anni 87, il 15 maggio; **BORZACCHIELLO FRANCESCO**, di anni 67, il 16 maggio; **CASAROLA BRUNA**, ved. **Ruspi**, di anni 89, e **SALVI CATERINA**, ved. **Piazzetti**, di anni 84, il 17 maggio.

Hanno consacrato il loro amore a Dio nel Matrimonio:
MAGGION ANDREA Mario con **VISINI CHIARA** venerdì 18 maggio.

DIACONATO PERMANENTE /5

Prima di diventare diaconi, proprio perché il diaconato è un sacramento (il primo grado del sacramento dell'Ordine, poi c'è il presbiterato e l'episcopato), i candidati compiono un complesso cammino di verifica vocazionale e di formazione. Studiano teologia in facoltà a Milano, si incontrano col Vescovo e con i sacerdoti incaricati di seguire il loro cammino, compiono un "tirocinio" di attività in alcune parrocchie. In questo percorso sono coinvolte anche le loro famiglie, per chi fosse già sposato. Niente è preso alla leggera, proprio perché dovranno essere ministri di Cristo nella Chiesa.

Prima di arrivare al Diaconato, i candidati vengono ammessi ufficialmente alla preparazione teologica e spirituale, poi vengono incaricati dal Vescovo come lettori e infine come accoliti. In questo caso il Vescovo dà loro mandato di proclamare la parola di Dio (lettore) e di curare la catechesi. L'accolito invece è colui che serve all'altare (come i chierichetti) e ha la facoltà di distribuire l'Eucaristia.

Al Diaconato, come già saprete, si sta preparando da anni il nostro Massimo Romanò, il quale il prossimo 1 giugno a Delebio riceverà il mandato di Lettore proprio dalle mani del Vescovo, insieme ai suoi due compagni di corso. A lui i nostri auguri e le preghiere.

La comunione ai risposati /7

COMUNIONE E COMUNITÀ

I risposati che volessero ricevere di nuovo i Sacramenti devono avere un colloquio con un prete che ascolta la loro storia. Il cammino personale non rimane però un fatto "privato" ed intimo. Deve avere risvolti nella vita e quindi chi vuole essere in comunione col Signore dovrà esserlo anche con la Comunità

RITROVARSI PER IL ROSARIO

Rosario nei quartieri alle 20:30, da lunedì al giovedì. Il venerdì sera ci ritroveremo **tutti** in chiesa a San Vito.

Punti di preghiera: via S.Maria in campo 5 (da "zia" Fiore); alla cappellina della pace; presso la statua di padre Pio (via S.Maria in Vigna); in chiesa a Montesordo e all'Addolorata; alla Figlioccia; alla grotta di Lourdes di San Vincenzo; in Cascina al 130 di via Lavezzari (tutte le sere); in via Fermi 23 (fam. Papa) alle 18:00; casa Rampoldi via Oscura 21 mercoledì.



LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 27/5 - Ss. TRINITA'; Anno B

1ª Lettura: Deuteronomio 4,32-34.39-40; Salmo: 32

2ª Lettura: Lettera ai Romani 8,14-17; Vangelo: Mt 28,16-20

